

UNITA' DIDATTICA OMBRE

cfr. Documentazione "Ombre", lettura antologica

PETER PAN -di James Matthew Barrie

Riassunto delle puntate precedenti:

Questa è la storia di Wendy, Gianni e Michele, i fogli dei signori Darling, tre bambini vispi e pieni di fantasia, accuditi dalla bambinaia Nana e dal loro amico Peter Pan, un bambino fantastico che li accompagnerà nell'isola che non c'è.

(....) la finestra della stanza si aperse e un ragazzino balzò sul pavimento
(....) la signora Darling balzò in piedi con un grido, vide il ragazzo e capì subito che era Peter Pan (....). La signora Darling mandò un grido. Allora come dietro il trillo di un campanello la porta si aprì e diede il passo a Nana che si avventò con un ringhio sul ragazzo, ma questi balzò via leggero attraverso la finestra(....).

Nel momento in cui egli balzava dalla finestra, Nana l'aveva chiusa di colpo, troppo tardi per prenderlo in trappola, ma in tempo per non permettere alla sua ombra di sgattaiolare fuori. I vetri, sbattendo con violenza, l'avevano strappata via (....).

La signora Darling decise di arrotolare l'ombra e di riporla, con molta cura, in un cassetto(....).

Una settimana dopo(....) Peter balzò dentro la stanza con Trilly ¹ in cerca della sua ombra.

- Trilly - chiamò Peter a bassa voce, dopo essersi assicurato che i bambini (i figli della signora Darling: Wendy, Gianni e Michele) dormivano -Trilly, dove sei?(....) andiamo, esci di lì e dimmi, se lo sai, dove hanno messo la mia

- ¹ una fatina non più alta di un palmo che splendeva come un lumino.

ombra(....).

Trilly disse che l'ombra era nella grande scatola. Ella intendeva il cassetto e Peter balzò nei cassetti spargendo tutto il contenuto sul pavimento con entrambe le mani e in un momento rientrò in possesso della sua ombra e nella sua gioia dimenticò di aver chiuso Trilly nel cassetto (....). Tentò di appiccicarla con il sapone preso dal bagno ma non riuscì. Un brivido corse lungo il dorso di Peter. Sedette a terra prese a singhiozzare. Svegliata in quel modo, Wendy si alzò a sedere sul letto. Vide lo sconosciuto singhiozzare sul pavimento della stanza e non se ne spaventò affatto. Anzi ne fu soltanto piacevolmente sorpresa e interessata.

Perché piangi, bambino?- gli domandò con grande gentilezza.- Qual è il tuo nome?- domandò egli.

- Wendy Maria Angela Darling- rispose la bambina- E il tuo?-

-Peter Pan- (....)-Piangevo perché non posso riattaccarmi la mia ombra. E poi non piangevo nemmeno!-(....).

-Si è staccata?-

- Si

- A questo punto Wendy scorse l'ombra sul pavimento e, siccome appariva tanto spiegazzata, ne fu spaurita e dolente per Peter (....).

Per fortuna capì subito che cosa c'era da fare e disse con tono di leggera protezione:

- Bisogna cucirla.

- Che cosa è cucirla? - domandò Peter.

-Ebbene te la cucirò io, mio piccolo uomo! -promise Wendy che non era più alta di lui.

Prese il suo cestino da lavoro e si accinse a cucire l'ombra ai piedi di Peter, non senza averlo avvisato che forse gli avrebbe fatto un po' male.

- Stai tranquilla che non piangerò - promise Peter, convinto di non aver mai pianto in vita sua. Infatti serrò i dentini e non emise un grido, così in un momento la sua ombra tornò al posto di prima in modo perfetto, benché un po' spiegazzata. (....)

LA PICCOLA OMBRA GRIGIA - di Kathryn Jackson

Una piccola ombra grigia saltellò lungo le file dei cavoli, così rapidamente e leggermente da sembrare quasi un'illusione.

- Uhm! - disse il contadino - forse si tratta solo di una nuvoletta che è passata davanti alla luna. - E andò a dormire.

- Uhm - disse una piccola volpe affamata - Forse si tratta solo dell'ombra di un desiderio-.

E andò a dormire.

Ma il mattino seguente, quando la grande ombra del contadino apparve, tutti i cavoli più belli erano mordicchiati.

E quando la piccola ombra della volpe apparve, vi erano in terra piccole impronte che conducevano chissà dove.

Quella notte il contadino attese, col fucile spianato. La volpe attese, col sacco aperto.

Ma quella notte, nessuna ombra grigia saltellò lungo le file dei cavoli.

Forse perché non c'era la luna. O forse perché, nella sua tana segreta, un grasso coniglietto dormiva saporitamente, sognando cavoli al chiaro di luna.

LEGGI PIU' VOLTE ATTENTAMENTE E RISPONDI ALLE SEGUENTI • DOMANDE

- 1) Perché la volpe dà una interpretazione dell'ombra diversa da quella che dà il contadino?
- 2) Tu, mentre leggevi il racconto, di chi pensavi fosse l'ombra?
- 3) Quale frase o quali parole ti hanno fatto capire di chi era in realtà quell'ombra piccola e grigia?
- 4) L'ombra grigia lascia degli indizi!
 - quali per il contadino ?
 - quali per la volpe?